

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649592
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna della Misericordia
SGTT - Titolo	Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti'

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. 1890, 9335

INVD - Data 1890 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia monastero

PRCD - Denominazione Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia

PRCU - Denominazione spazio viabilistico Via Ricasoli, 58/60

PRCM - Denominazione raccolta Galleria dell'Accademia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1955

PRDU - Data uscita 2013

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1725

DTSV - Validità post

DTSF - A 1749

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	10,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Numerose piccole cadute e abrasioni dello strato di colore, singole chiazze dovute a un restauro, fra cui sulla guancia destra del Bambino Gesù e sulla fronte di due "afflitti" in piedi vicino al bordo sinistro dell'icona, in alto e in basso. Resti di olifa non asportata sullo sfondo e sui nimbi. Nella parte superiore dell'icona graffi verticali. Craquelure a reticololargo del fondo e dello strato di colore, debolmente visibile su tutta la superficie dell'icona.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SMAB
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera con due listelli sottili a incastro in alto e in basso. Nonc'è incavo, non si nota la presenza di tela preparatoria. Levkas. Bordi marrone scuro, doppio margine filettato di rosso e ocra brillante.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 62 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure maschili: uomini. Figure: angeli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	bordo superiore
ISRI - Trascrizione	Immagine della Madre di Dio degli afflitti
	Le icone della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' sono note nell'arte russa dall'ultimo decennio del XVII secolo in alcune varianti diverse fra loro. Tratto comune è la raffigurazione dei bisognosi che rivolgono la loro invocazione alla Madre di Dio che interviene come loro avvocata e protettrice. La rappresentazione dei bisognosi è accompagnata di solito da figure di angeli che distribuiscono benefici a nome della Madre di Dio, e anche da iscrizioni nelle quali si

NSC - Notizie storico-critiche

ricordano le sventure e l'aiuto portato dalla Madre. Queste composizioni si basavano sui testi di alcune preghiere mariane ed inoltre l'apparire di tale iconografia potrebbe collegarsi alla diffusione di raccolte letterarie in cui venivano descritti innumerevoli esempi di intercessione e interventi miracolosi della Madre di Dio. Infine, sulla formazione di questa tipologia iconografica esercitarono un notevole influsso le raffigurazioni della Vergine venerate nell'Occidente cattolico. Le raffigurazioni della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' si diffusero soprattutto in seguito all'istituzione del culto dell'icona custodita nella chiesa della Trasfigurazione in via Ordynka a Mosca, attraverso cui la sorella del patriarca Ioakim, Evfimija Petrova Papina, aveva ottenuto la guarigione nel 1688. Quest'icona rappresenta una delle varianti più brevi e semplificate dell'iconografia della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti', largamente diffusa nell'arte russa a partire dalla fine del XVII secolo (sul soggetto e la sua iconografia vedi cat. 12). La raffigurazione della Madre di Dio in piedi, leggermente voltata, la presenza del Bambino Gesù nelle sue braccia, gli attributi regali (le corone e gli scettri), e anche il principio che regola la disposizione del gruppo degli "afflitti" ai lati, a partire dalla figura centrale, in fila uno dietro l'altro, fanno supporre che questa versione derivi, in definitiva, dall'immagine miracolosa della chiesa della Trasfigurazione del Salvatore sulla Bol'saja Ordynka a Mosca. Nella pubblicazione di L. Marcucci l'icona è riferita al periodo tardo della scuola Stroganov e datata al XVII secolo. Secondo la studiosa appartiene a un gruppo di opere abbastanza vasto, eseguito da un unico artista di livello relativamente basso. Effettivamente, come per altre piccole icone della collezione della Galleria dell'Accademia, la Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' mostra un livello di semplificazione dei processi pittorici caratteristico della pittura di icone destinata a una produzione in serie. Lo dimostra la sommarietà di esecuzione del fondo, le proporzioni tarchiate e i contorni schematici delle figure, il disegno corrente delle pieghe degli abiti. I toni di ocre sono qui fortemente toccati in bianco, senza rosso sulle guance; i tratti del viso e la trattazione dei capelli è eseguita con tratti di biacca in rilievo sull'incarnato, lasciato nelle parti ombreggiate (in alcuni casi sono sottolineati da un disegno di contorno in nero); le mani sono eseguite con un tratto di contorno a biacca. Del resto, tutte le caratteristiche qui enumerate, in un modo o nell'altro sono presenti nella maggior parte delle icone della raccolta fiorentina, che rivelano così un'evidente familiarità e comunanza di origine dei processi artistici. Questo permette, nonostante la differenza di qualità, di considerarle come opere uscite da un'unica bottega e datarle allo stesso periodo. Con questo non si può escludere che il livello di esecuzione di queste opere possa essere definito non solo con le caratteristiche individuali degli artisti e con il livello della loro professionalità, ma anche con le circostanze della commissione. Nonostante la semplificazione pittorica, i volti dei personaggi raffigurati sull'icona non sono privi di un'espressività ingenua, talvolta un po' carica. Particolarmente evidente risulta nel volto afflitto della Madre di Dio, con uno sguardo acuto, intenso, nel quale l'artista ha cercato in modo evidente e vivo di esprimere la sofferenza della Santa Vergine.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia colore
--------------------	-------------------

FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26040UC
-------------------------------------	---------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b.n.
--------------------	-----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 376340
-------------------------------------	----------------

FTAT - Note	dopo il restauro
--------------------	------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia colore
--------------------	-------------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522436
-------------------------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b.n.
--------------------	-----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102381
-------------------------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia colore
--------------------	-------------------

FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9335
-------------------------------------	-----------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
--------------------	------------

FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
-----------------------------	------------------------------

FNTD - Data	1890 -
--------------------	--------

FNTF - Foglio/Carta	n. 9335
----------------------------	---------

FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
-----------------------------	---------------------------

FNTS - Posizione	s.s.
-------------------------	------

FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
-------------------------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Bettini S.
----------------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1940
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00015061
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90, n. 6
----------------------------	------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Marcucci L.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1958
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00003178
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 107, n. 76
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 76
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Nersesjan L.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	ARTPAST/Sacco A. M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sacco A. M.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Parenti D.